

RECOARO «Meriti di fare la stessa fine dei due cigni reali». Sono queste, in sintesi, le parole di minaccia che ieri mattina il sindaco di Recoaro Davide Branco si è visto rivolgere, dopo il caso dei due volatili morti nel laghetto superiore del parco recoarese Fortuna. «Accuse gravissime – avverte il primo cittadino – sposteremo denuncia ai carabinieri». In parallelo, tuttavia, non si ferma la gara di solidarietà: «Da tutta Italia» sottolinea Branco.

I due cigni vivevano, ammirati da cittadini e turisti, nel laghetto superiore del parco. Venerdì mattina il maschio è stato trovato morto, il collo spezzato. Domenica è morta anche la femmina. Entrambi i corpi sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico delle Venetie per l'analisi sulle cause: mentre per il maschio si sospetta che sia stato qualcuno con un bastone, la femmina secondo le descrizioni dello stesso Branco ha probabilmente smesso di nutrirsi dopo la morte del compagno. «Spero ancora si sia trattato di cause naturali o accidentali, non voglio nemmeno pensare che qualcuno sia stato così vile e criminale da attaccare esseri viventi indifesi che sono la storia stessa di Recoaro – osserva il sindaco –, che appaiono sullo stemma della facciata principale del Comune». Il caso ha destato scalpore a livello nazionale. «Mi è stata espressa personalmente solidarietà da tutta Italia – evidenzia il primo cittadino – ed è già iniziata una commovente gara di solidarietà per ripopolare il laghetto con una coppia di cigni e per sostenere altre iniziative di supporto. È un segno che fa ben sperare ancora che i sentimenti pre-



Nel lago
A lato i due figli della coppia di cigni morti la settimana scorsa: il maschio è stato trovato con il collo spezzato (foto sotto), la femmina si sarebbe lasciata morire

Cigni morti, mail di minacce al sindaco: farai la stessa fine

Recoaro, in Comune uno scritto che addossa al primo cittadino la responsabilità dei decessi. Continua la solidarietà da tutta Italia

valgano sulle cattive azioni». Branco avverte che prima di pensare a nuovi inserimenti – altri volatili che si aggiungano alla coppia ancora viva, due cigni reali più giovani figli di quelli morti – sarà necessario installare un impianto di videosorveglianza e una ringhiera intorno al laghetto. Nel frattempo, però, il sindaco rileva che ci sono stati atteggiamenti ben poco apprezzabili: «Espressioni cariche di odio, violenza, giustizialismo, scagliate contro gli anonimi autori del gesto che, sia chiaro, se confermato rimane ignobile, barbaro e penale». Inoltre, Branco è amareggiato perché, con la lettera di stamattina, qualcuno ha addossato a lui personalmente la responsabi-



Branco
Accuse gravissime sposteremo denuncia ai carabinieri. Ma in molti sono al nostro fianco

lità: «Voglio solo evidenziare che ho dedicato anni della mia vita al volontariato a favore degli animali. Non entro nei contenuti della lettera, l'autore mi incolpa della morte dei due cigni e mi minaccia. Il testo, compresa l'indicazione dell'indirizzo di partenza visto che si trattava di una mail, è già stato protocollato e verrà allegato alla denuncia ai carabinieri. Sono amareggiato per quanto è accaduto – conclude il sindaco – ma sono allo stesso tempo altrettanto profondamente convinto che occorra aprire una riflessione sul malessere che caratterizza questi nostri tempi moderni».

La vicenda

● Due cigni sono morti nel laghetto superiore del parco Fortuna di Recoaro Venerdì mattina il maschio è stato trovato senza vita, con il collo spezzato Domenica è morta anche la femmina, forse si è lasciata morire. Nel lago vivono due loro figli

Andrea Alba

